

Regolamento d'Istituto

Anno Scolastico 2024/2025

PREMESSA

Il presente Regolamento si ispira alla Carta Costituzionale, alle leggi ordinarie dello Stato in materia di Istruzione Pubblica, nonché allo *Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria* (D.P.R. n. 249 del 24 Giugno 1998 e D.P.R. 235/07) ed ha lo scopo di definire le relazioni tra gli studenti e le altre componenti della scuola, oltre a dettare le norme comportamentali necessarie al buon funzionamento dell'Istituto. Il fine è quello di garantire una piena fruizione del diritto all'Istruzione a tutti gli studenti, attuando l'insieme dei processi dinamici relativi al dialogo didattico-educativo in un clima di libertà, solidarietà e rispetto della dignità umana. Queste norme regolative intendono offrire una imprescindibile base di riferimento che tuteli e renda sereno l'ambiente educante, in virtù della condivisione e dell'adesione libera, volontaria e responsabile ai valori democratici e di solidarietà ai quali si ispira il Sistema scolastico Italiano e che costituiscono i principi che orientano le scelte formative, didattiche e organizzative di questo Istituto.

A tal proposito esso sarà illustrato agli allievi e ai genitori, nell'ambito delle attività di accoglienza e in sede di appositi consigli di classe, e sarà affisso all'albo dell'Istituto ed in ogni classe.

PARTE I

DIRITTI DEGLI ALUNNI

- 1) La comunità scolastica promuove la solidarietà tra tutte le sue componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- 2) Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, tutelando la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome. (Art. 2 del DPR 294/98: Statuto delle studentesse e degli studenti)
- 3) Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola; lo studente ha inoltre **diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione** che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- 4) Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, a partire dal diritto di elettorato attivo e passivo negli Organi collegiali e al diritto di assemblea.
- 5) Il Dirigente Scolastico e i docenti attivano con gli studenti "un dialogo costruttivo" sulle scelte di loro competenza in tema di:
 - a) Programmazione
 - b) Definizione degli obiettivi educativo-didattici
 - c) Criteri di valutazione
 - d) Scelta dei libri di testo e del materiale didattico.
 - e) Organizzazione della scuola
- 6) Gli studenti hanno il diritto di organizzarsi liberamente in associazioni aventi fini culturali e ricreativi;
- 7) Gli studenti hanno il diritto di gestire autonomamente le ore di assemblea previste dalla legge;

- 8) Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola, programmate dai rispettivi Consigli di Classe. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti;

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- Un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- Offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- Iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- La salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche in situazioni di Diversabilità.
- La disponibilità di un'aggiornata e funzionale strumentazione tecnologica;
- Servizi di sostegno, promozione della salute e di assistenza psicologica.
- Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'inclusione, all'accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali.

FUNZIONAMENTO DELLE ASSEMBLEE STUDENTESCHE

Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

Le assemblee studentesche possono essere di classe o d'istituto. È consentito lo svolgimento di un'assemblea d'istituto al mese, nel limite delle ore di lezione mattutine e di un'assemblea di classe al mese nel limite di due ore, non necessariamente consecutive.

ASSEMBLEE D'ISTITUTO

- 1) L'esercizio di diritto di assemblea e di riunione va concordato e richiesto con l'anticipo di dieci giorni per le assemblee d'Istituto. Il diritto va esercitato dopo l'autorizzazione della Dirigenza.
- 2) Per motivi di sicurezza, a causa della inidoneità dei locali interni ad accogliere tutti gli alunni, le Assemblee di Istituto potranno svolgersi all'aperto, nel cortile esterno alla scuola.
- 3) Può essere richiesta la partecipazione alle Assemblee di Istituto di esperti di problemi culturali, sociali, scientifici, rappresentanti di associazioni no profit, di carattere umanitario ecc, indicati dagli studenti, previa approvazione del Dirigente Scolastico.
- 4) L'assemblea deve darsi un regolamento interno per il proprio funzionamento che va inviato in visione al Consiglio di Istituto. L'assemblea elegge al suo interno un Presidente ed un Segretario, i quali rimarranno in carica per tutto l'anno scolastico. Il verbale della seduta dovrà essere presentato al Dirigente Scolastico ed al Consiglio di Istituto entro 10 giorni dalla data della riunione. All'assemblea d'Istituto hanno diritto di assistere il Dirigente Scolastico o un suo delegato e gli insegnanti che lo desiderino;
- 5) La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'Assemblea devono essere preventivamente presentati al Dirigente Scolastico.

- 6) Il Dirigente Scolastico ha potere d'intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.
- 7) A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee d'Istituto possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo. Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

ASSEMBLEE DI CLASSE

- 1) Le assemblee di classe vanno richieste al Dirigente almeno cinque giorni prima della data fissata per lo svolgimento. La richiesta deve contenere l'ordine del giorno e la chiara definizione degli argomenti sui quali occorre discutere. Il massimo delle ore consentite sarà di due anche non consecutive. Le assemblee possono essere indette una volta al mese, ma non nello stesso giorno della settimana né durante le stesse ore di lezione.
- 2) I componenti dell'Assemblea hanno l'obbligo di eleggere un Presidente- che può non coincidere con i rappresentanti di classe- ed un Segretario per la verbalizzazione dei lavori. Qualora l'assemblea dovesse svolgersi in maniera non ordinata, il Presidente ha diritto di dichiararla sciolta ed il dovere di riferire al Dirigente Scolastico. Sospesa l'assemblea, la classe tornerà a svolgere la normale attività didattica.
- 3) Gli studenti hanno il diritto di proporre ed organizzare, sotto la guida dei docenti, lavori collettivi o di gruppo a livello di classe o di classi parallele, su argomenti culturali e sociali inerenti ai programmi scolastici o al di fuori di essi e di contribuire a determinare l'indirizzo didattico generale dell'istituto. I docenti devono vigilare controllando il corretto svolgimento dell'Assemblea di classe.
- 4) Per lo svolgimento delle attività scolastiche ed extrascolastiche, gli studenti hanno a disposizione le attrezzature e gli strumenti in dotazione alla scuola con l'assistenza degli addetti. Possono richiederne il potenziamento con particolare riguardo ai libri, alle riviste, alla stampa periodica e quotidiana, alla strumentazione audiovisiva, cinematografica, teatrale, musicale, sportiva, ai laboratori. Sono altresì previste uscite per gli studenti e i docenti che debbono svolgere ricerche ed esercitazioni al di fuori della scuola. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti o i loro genitori, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

PARTE II

DOVERI DEGLI ALUNNI

- 1) Lo studente ha il dovere di rispettare il docente nella sua dignità di persona e nella sua libertà d'insegnamento, conformemente agli articoli previsti da questa Carta e ai Regolamenti vigenti. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per se stessi.

In dettaglio:

Gli studenti hanno il dovere di rispettare:

- Gli altri (Dirigente, docenti, personale non docente, compagni);
- Le norme di sicurezza e le norme che tutelano la salute;
- Le strutture, le attrezzature, i macchinari ed i sussidi didattici;

- 2) Lo studente ha il dovere di frequentare regolarmente la scuola, di essere presente con puntualità in aula all'ingresso del docente, di prestare attenzione interagendo attivamente alle lezioni e di applicarsi nello studio di tutte le discipline. Ha quindi il dovere di sottoporsi alle verifiche orali e scritte e assolvere tutti gli impegni di studio, rispettando le normali regole di convivenza civile.
- 3) Tutti gli studenti hanno il dovere di portare a scuola il materiale didattico di proprietà, di averne cura, aggiornarlo e conservarlo gelosamente, rispettando quello degli altri.
- 4) Lo studente ha il dovere di rispettare gli ambienti e il patrimonio mobile e immobile dell'Istituto.
- 5) Tutti hanno il dovere di uniformarsi alla normativa vigente in materia di fumo.
- 6) Lo studente ha il dovere di rispettare e di far rispettare questa Carta e i Regolamenti annessi.
- 7) Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi della vita della comunità scolastica, esplicitati nel Patto di Corresponsabilità Educativa, anche con un abbigliamento appropriato all'ambiente di studio e lavoro.
- 8) Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti, dal Piano di Emergenza e dal Dirigente Scolastico.
- 9) Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio e all'immagine della scuola.
- 10) Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola; di concorrere all'ordinato svolgimento della vita della scuola in tutti i suoi momenti ed in tutte le sue manifestazioni compreso l'esercizio dei diritti democratici disciplinato dai decreti delegati.
- 11) Gli studenti sono tenuti ad attuare comportamenti improntati alla tutela dell'ambiente e alla sostenibilità, evitando sprechi, limitando il consumo di plastica, realizzando fattivamente la raccolta differenziata usufruendo degli appositi contenitori delle singole classi che negli spazi comuni della scuola, impegnandosi a lasciare le aule, i laboratori e tutti gli spazi dove soggiornano il più possibile puliti al termine dell'attività didattica.
- 12) Gli studenti hanno il dovere di astenersi dal produrre scritte, graffiti, incisioni, disegni e altro

genere di manifestazioni pseudoartistiche che non siano autorizzate dalla Dirigenza, sui beni di proprietà della scuola e dei compagni.

- 13) Gli studenti hanno il dovere di risarcire collettivamente, come classe, eventuali danni relativi all'inosservanza del precedente precetto, qualora non venga scoperto l'autore del gesto e in presenza di atteggiamenti di favoreggiamento.
- 14) Gli studenti nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1 (Parte I Diritti degli alunni).
- 15) Il mancato rispetto, comporta l'avvio di sanzioni disciplinari e/o provvedimenti secondo quanto espresso nella parte III – disciplina
- 16) Il rispetto dell'orario di inizio e termine delle lezioni, come per tutto il personale della Scuola (docente e non docente) deve essere assunto in forma responsabile dagli studenti, come fonte di autoregolamentazione del proprio dovere.

INGRESSO A SCUOLA: REGISTRAZIONE PRESENZA RITARDI USCITE E ASSENZE

L'accesso a scuola deve avvenire in modo ordinato. Agli alunni è consentito entrare nel cortile della scuola con i mezzi propri solo dal cancello secondario e fino alle 8.10; dopo tale orario i cancelli saranno chiusi a cura del personale ATA in servizio, e si potrà accedere solo attraverso il passaggio pedonale; pertanto, gli alunni che, muniti di mezzo proprio, arrivano in ritardo, dovranno lasciarlo fuori dal cortile della scuola. Tutti i cancelli dell'Istituto saranno riaperti negli orari di uscita. La scuola, relativamente ai mezzi di trasporto di proprietà degli alunni parcheggiati all'interno del cortile, declina ogni responsabilità circa eventuali danneggiamenti che possano verificarsi.

Gli alunni possono accedere nelle aule dalle ore 7:55 alle 8:00. L'inizio delle lezioni è alle ore 8.00, i docenti della prima ora di lezione rileveranno le presenze degli alunni.

Ingressi in ritardo

- Gli alunni che entreranno dalle 8:00 alle 8:10 saranno ammessi in classe dal docente della prima ora il quale indicherà sul registro il reale orario d'ingresso; il ritardo dovrà essere giustificato il giorno seguente.
- L'ingresso dopo le 8.10 deve essere autorizzato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.
- Per gli studenti che entreranno dopo le 8:20 il docente della prima ora dovrà inserire sul registro elettronico "da giustificare" e togliere la spunta su "Considera presente per l'ora selezionata in tendina".
- L'ingresso in ritardo è consentito entro il termine della prima ora di lezione.
- Ogni ritardo deve essere giustificato dai genitori. Il reiterarsi di ingressi in ritardo non motivati sarà sanzionato con la procedura prevista dal regolamento di disciplina degli studenti (vedi parte III).
- L'ingresso dopo la prima ora di lezione è consentito per documentati motivi di salute (visite specialistiche).
- Gli ingressi in ritardo **non sono da giustificare** se l'alunno/a è stato accompagnato dal genitore che ha firmato il permesso di entrata ed autorizzato dal DS o suo delegato.

Uscite anticipate

I permessi per uscita anticipata vengono accordati esclusivamente per gravi e documentati motivi.

- Per gli alunni minorenni necessita la presenza di uno dei genitori o da persona munita di delega scritta, assieme alla copia del documento della persona delegata; non sono ammesse richieste

scritte o telefoniche. Casi eccezionali verranno di volta in volta valutati e autorizzati dal Dirigente Scolastico.

- Per gli alunni viaggiatori, l'uscita anticipata dovuta a motivi di forza maggiore, sarà autorizzata dal Dirigente.
- Nelle prime due ore di lezione non sono ammesse uscite per nessun motivo, salvo esigenze eccezionali da verbalizzarsi sul registro di classe.
- Le uscite anticipate **non sono da giustificare** se l'alunno/a è stato prelevato dal genitore che ha firmato il permesso di uscita ed autorizzato dal DS o suo delegato.
- L'uscita anticipata di tutte le classi sarà concessa per far fronte a situazioni eccezionali ed impreviste, di ciò le famiglie saranno avvertite preventivamente per mezzo del registro elettronico dal docente che si trova in classe nel momento della comunicazione.

Si rammenta che ogni genitore tramite le proprie credenziali potrà accedere al registro elettronico per controllare in tempo reale giustificazioni, entrate e uscite fuori orario e l'effettiva presenza a scuola del figlio/a.

Uscite anticipate per motivi sportivi

Per gli alunni che svolgono attività sportive che richiedono l'uscita anticipata è autorizzata l'uscita solo nel caso in cui i genitori abbiano presentato apposita richiesta corredata da un preciso calendario rilasciato dall'associazione sportiva di riferimento, che indica i giorni nei quali l'alunno/a deve uscire anticipatamente. Saranno accettate modifiche al calendario presentate in forma scritta dai genitori al Dirigente Scolastico con almeno 5 giorni di preavviso. Resta in ogni caso valida la regola che gli alunni minorenni siano prelevati da un genitore o da una persona maggiorenne delegata.

Permessi permanenti di entrata in ritardo o di uscita anticipata

Le autorizzazioni permanenti ad entrare od uscire fuori orario saranno di esclusiva competenza del Dirigente Scolastico. Chi fosse interessato ad ottenere un permesso permanente di entrata o uscita fuori orario, dovrà farne richiesta in Segreteria, tramite il modulo predisposto. I permessi permanenti di entrata in ritardo o di uscita anticipata saranno concessi solo nei casi di effettiva necessità.

Giustificazione delle assenze

I genitori dovranno giustificare tempestivamente le assenze dei propri figli tramite il Registro Elettronico – DidUp Argo Famiglia.

Si ricorda che i genitori sono responsabili delle proprie credenziali d'accesso al Registro Elettronico. Il docente in servizio nella prima ora validerà le giustificazioni. L'eventuale dimenticanza può essere compensata il giorno successivo. Ove si riscontrasse il perdurare della mancata giustificazione, si rimanda alla parte III -punto 3.

Se dovute a motivi di salute, le assenze, a partire dal decimo giorno, dovranno essere giustificate anche con certificato medico. In caso di mancata documentazione al rientro, l'alunno verrà accolto nei locali della scuola.

Il Coordinatore della classe informerà la famiglia, relativamente ad assenze e ritardi non giustificati, ripetuti o comunque anomali.

Collezione tre assenze dalle lezioni senza produrre giustificazione, il coordinatore della classe provvederà ad avvisare la famiglia.

MONTE ORE PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Con riferimento all'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009 si prevede che *"... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato"*. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. **Tale deroga è prevista per assenze documentate e**

continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

È compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Le certificazioni mediche di assenza devono essere presentate al Coordinatore di classe **entro 10 giorni scolastici** a partire dal rientro in classe.

Si ricorda agli alunni e alle famiglie che la frequenza irregolare (assenze, ritardi, uscite anticipate) incide negativamente oltre che sul profitto, sull'attribuzione del credito.

VIGILANZA DEGLI ALUNNI

La vigilanza sugli alunni rientra negli obblighi di servizio del personale docente e dei collaboratori scolastici come disposto dal profilo professionale delineato nel C.C.N.L. Comparto Scuola art. 29 c. 5 del 29.11.2007, art. 11 c. 4e del 19.04.2018 secondo cui fra i doveri del personale docente vi è quello di vigilare sugli allievi per tutto il tempo in cui questi sono loro affidati

Al Dirigente Scolastico non spettano compiti di vigilanza sugli alunni, ma obblighi organizzativi di amministrazione e di controllo sull'attività degli operatori scolastici e un'attività di custodia, per cui è di sua competenza porre in essere tutte le misure organizzative per garantire la sicurezza nell'ambiente scolastico e la disciplina tra gli alunni.

La responsabilità per l'inosservanza del già menzionato obbligo è disciplinata dagli articoli 2047 e 2048 del Codice civile.

Il presente regolamento in materia di vigilanza sugli alunni fornisce, in via preventiva, alcune misure organizzative tese ad impedire il verificarsi di eventi dannosi nei confronti degli alunni, conseguenti a negligenze sulla vigilanza.

Tutto il Personale della Scuola è tenuto di conseguenza a seguire scrupolosamente il presente Regolamento.

La vigilanza deve esplicarsi:

1. dall'ingresso nell'edificio fino al raggiungimento dell'aula e al termine delle lezioni, durante il tragitto aula - uscita dall'edificio.
2. durante lo svolgimento delle attività didattiche;
3. durante i cambi di turno tra i docenti (*con l'ausilio dei collaboratori scolastici*);

4. durante l'intervallo/ricreazione (*con l'ausilio dei collaboratori scolastici*);
5. durante gli spostamenti interni;
6. durante le uscite didattiche, le visite guidate ed i viaggi d'istruzione.

1. Vigilanza dall'ingresso nell'istituto scolastico fino al raggiungimento dell'aula e al termine delle lezioni, durante il tragitto aula - uscita dall'edificio.

Al fine di regolamentare l'ingresso degli alunni nell'istituto scolastico all'inizio di ogni attività, presso ciascun ingresso deve essere presente un collaboratore scolastico che presti la dovuta vigilanza sugli studenti. Gli altri collaboratori scolastici in servizio nel turno controlleranno il passaggio degli alunni nei rispettivi piani o ambiti di servizio fino all'entrata degli stessi nelle proprie aule.

Al termine delle attività didattiche, l'uscita degli alunni avverrà sotto la vigilanza dei docenti di turno, i quali dovranno aspettare l'uscita dall'aula di tutti gli alunni. Agli alunni non è permesso uscire dall'aula prima del suono della campanella; del rispetto di tale regola sono responsabili i docenti. I collaboratori scolastici in servizio nel turno vigileranno sul transito degli alunni nei rispettivi reparti di servizio.

È fatto divieto di entrare e/o uscire dalle porte di emergenza e sostare sulla scala d'emergenza esterna. Gli spostamenti dalla palestra alle aule e viceversa, come pure quelli dalle aule ai laboratori e viceversa, dovranno avvenire sotto la stretta vigilanza dei docenti. I trasferimenti avverranno in modo ordinato, disciplinato e sicuro.

2. Vigilanza durante lo svolgimento dell'attività didattica

Durante l'attività didattica, la responsabilità della vigilanza sugli studenti è in capo al docente e fa parte dei suoi obblighi di servizio.

A tal proposito, l'art. 29, comma 5, CCNL Scuola 2006/2009 dispone che *"per assicurare l'accoglienza e la vigilanza sugli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi"*. **L'obbligo di vigilanza degli insegnanti ha pertanto inizio 5 minuti antecedenti il suono della prima campana che autorizza gli allievi a recarsi nelle rispettive aule, dove vengono accolti dagli insegnanti in servizio per quell'ora.**

Il docente che, durante l'espletamento dell'attività didattica, debba assentarsi per urgenti necessità, deve incaricare un collaboratore scolastico di vigilare sugli alunni sino al suo ritorno. Il collaboratore scolastico è tenuto a: *"rispettare i doveri di vigilanza nei confronti degli allievi, delle studentesse e degli studenti, ferme restando le disposizioni impartite"* art. 11 comma 4e del CCNL Scuola 2016/2018.

3. Vigilanza durante i cambi d'ora dei docenti

Al fine di assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni durante il cambio d'ora, il docente che ha appena lasciato la classe si recherà tempestivamente nell'aula in cui è programmata la lezione successiva. Sempre per favorire il cambio di turno tra i docenti, quindi per garantire la continuità della vigilanza sugli alunni, i docenti che entrano in servizio dalla 2° ora in poi o che hanno avuto un'ora "libera", sono tenuti ad iniziare il servizio 5 minuti prima dell'orario previsto per consentire, al suono della campana, un rapido cambio del docente in relazione alla classe assegnata.

Qualora un docente termini il servizio in un'ora intermedia o abbia un'ora libera, deve attendere sulla porta il docente dell'ora successiva.

In caso di ritardo o di assenza dei docenti all'inizio delle lezioni o nei cambi d'ora, non tempestivamente annunciati dagli stessi, i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli alunni dandone, nel contempo, avviso ai Collaboratori del Dirigente Scolastico.

Durante il cambio dell'ora, gli alunni sono tenuti ad aspettare l'insegnante, mantenere in ordine la classe e produrre un comportamento corretto.

Agli studenti non è consentito uscire dalla classe durante il cambio orario, non possono sostare nel corridoio, causando disturbo alle classi che svolgono le lezioni.

4. Vigilanza durante l'intervallo/ricreazione

L'intervallo fa parte dell'attività didattica, non costituisce interruzione degli obblighi di vigilanza e va strutturato in maniera ordinata e disciplinata tale da rendere possibile la vigilanza; il personale scolastico (docenti, personale ATA) è tenuto a porre in atto le consuete misure organizzative e disciplinari idonee ad evitare ogni tipo di pericolo.

- Nelle giornate di **Lunedì, Mercoledì e Venerdì**, durante l'intervallo, la vigilanza dovrà essere garantita dai docenti in servizio in classe alla 3^a ora e dai docenti indicati negli appositi turni di sorveglianza, mentre il **Martedì e il Giovedì** dai docenti in servizio in classe alla 4^a ora e dai docenti, indicati anch'essi negli appositi turni di sorveglianza.
- Durante lo svolgimento delle attività ricreative, i Docenti sono tenuti a vigilare sugli alunni della classe loro affidata, non esimendosi tuttavia dal porre attenzione anche riguardo a quegli alunni che dovessero casualmente trovarsi nelle adiacenze della propria area di sorveglianza, indipendentemente dalla classe di appartenenza;
- Al suono della campana che segnala la fine dell'intervallo, gli studenti devono rientrare tempestivamente nelle aule; gli alunni che, a giudizio dell'insegnante di turno, si attardino oltre il necessario, verranno ammoniti con relativa annotazione sul registro di classe;
- Gli insegnanti che sostituiscono a qualsiasi titolo i colleghi assenti hanno gli stessi obblighi di vigilanza dei docenti titolari e sono pertanto anch'essi tenuti ad adoperarsi per garantire l'incolumità degli alunni.

5. Vigilanza durante le uscite didattiche/ visite guidate / viaggi d'istruzione

La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento delle uscite didattiche, visite guidate o viaggi d'istruzione, dovrà essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori.

6. Uscita temporanea degli alunni dalla classe-spostamenti interni

I docenti concedono agli alunni l'uscita dalla classe al di fuori dell'orario dell'intervallo solo in caso di assoluta necessità e sempre uno alla volta, valutandone le motivazioni e controllandone il rientro. Non dovrà verificarsi la contemporanea presenza di più alunni della stessa classe fuori dall'aula.

Qualora l'insegnante debba ricorrere all'allontanamento temporaneo dell'alunno per gravi motivi (malesseri, infortuni), dovrà comunque verificare che l'alunno rimanga sotto la custodia di altri docenti o dei collaboratori scolastici.

Si invitano i docenti a non fare uscire dall'aula gli alunni per incombenze legate all'attività didattica (come per esempio fotocopie, reperimento di materiale, comunicazioni ai collaboratori...). Per queste necessità i docenti sarà opportuno rivolgersi al personale ATA.

E' vietato espellere momentaneamente dall'aula uno o più alunni (come forma di punizione), perché l'allontanamento non fa venir meno né riduce la responsabilità del docente rispetto alla vigilanza. Le uscite dalle aule e dai laboratori per recarsi ai servizi dei piani nei quali le classi svolgono le lezioni sono permesse solamente dopo le prime due ore di lezione e dopo le due ore successive alla ricreazione.

La classe, all'inizio dell'anno scolastico, designerà un alunno che, durante la prima ora di lezione avrà cura di predisporre con tempestività ed efficienza la lista dei panini che verrà consegnata entro le ore 8.20 al gestore del bar. Lo stesso alunno prima della ricreazione (**alle ore 10.45 il Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11.00 il Martedì e Giovedì**) provvederà al ritiro dei panini che consegnerà ai compagni.

7. Vigilanza sugli alunni diversamente abili

La vigilanza sugli alunni diversamente abili deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno o dall'operatore socio-sanitario o dal docente della classe;

DIVIETO DELL'USO DI CELLULARI E/O ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI

Ai sensi del D.P.R. n.249/1998 (*Statuto degli studenti e delle studentesse*), della Direttiva ministeriale n. 30 del 15/3/2007 e successive note del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 107190 del 19/12/2022 e n. 3952 del 19/09/2023 è assolutamente vietato l'uso di cellulari e/o di altri dispositivi elettronici durante le lezioni, eccezion fatta per i casi in cui è il docente stesso a richiederne l'utilizzo quali strumenti compensativi, per finalità inclusive, didattiche e formative, anche nel quadro del Piano Nazionale Scuola Digitale e degli obiettivi della c.d. "cittadinanza digitale" di cui all'art. 5 L. 25 agosto 2019, n. 92. come strumento didattico. Tale disposizione trova giustificazione, oltre che sulla base di ovvi principi di buon senso e di buona educazione, anche nel fatto che il telefono cellulare può essere occasione di distrazione. Per coloro che dovessero utilizzare, durante l'attività didattica, cellulari e/o dispositivi elettronici si erogheranno sanzioni disciplinari previste dal presente Regolamento d'istituto. Si ricorda, inoltre, che l'uso improprio del cellulare e/o similari (registrazione audio, video e foto), non autorizzate dai diretti interessati, e la loro eventuale pubblicazione in rete, oltre che essere oggetto di provvedimenti disciplinari per violazione del Regolamento interno, può costituire reato per violazione della privacy (Codice della Privacy D.lgs. 196/2003 -Dlgs 101/2018 e dell'art. 10 del Codice Civile) ed essere soggetto a possibili denunce presso l'autorità giudiziaria da parte dell'interessato.

L'uso dei cellulari e degli altri dispositivi è vietato anche ai docenti ed al personale ATA, durante l'orario di lavoro, salvo situazioni di emergenza o necessità di servizio (es. compilazione registro on-line). **Pertanto i dispositivi di cui sopra, dovranno essere obbligatoriamente custoditi spenti nelle borse durante le lezioni.**

La scuola garantisce la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli per urgenti motivi, mediante l'uso dei telefoni degli uffici di segreteria.

REGOLAMENTO E PROCEDURE SUL DIVIETO DI FUMO

È vietato fumare nelle aule, nei bagni, nei corridoi e in tutti gli ambienti della scuola compreso il cortile. (Legge 11/11/1975, art 51 legge 16/01/03 n.3, DPCM 23/12/03).

È altresì vietato nei locali di cui sopra e nelle aree all'aperto di pertinenza della scuola l'utilizzo di sigarette elettroniche (D. L. del 12 settembre 2013 n. 104 art. 4).

Il divieto, ai sensi della legge in vigore, vale per tutto il personale.

Coerentemente con la propria missione educativa ed in piena sintonia con gli attuali orientamenti del legislatore, la scuola è impegnata a far sì che gli allievi acquisiscano comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, finalizzati al benessere e improntati al rispetto della qualità della vita, all'educazione alla convivenza civile ed alla legalità e si prefigge di:

- a) Tutelare la salute degli alunni, del personale e di tutti gli utenti dell'Istituzione Scolastica;
- b) Prevenire l'abitudine al fumo;
- c) Incoraggiare i fumatori a smettere di fumare;
- d) Garantire un ambiente salubre, conformemente alle norme vigenti di sicurezza sul lavoro;
- e) Fare della scuola un ambiente "sano", basato sul rispetto della persona e della legalità
- f) Facilitare nelle persone scelte consapevoli orientate alla salute propria ed altrui;
- g) Far rispettare il divieto di fumo, stabilito dalle norme vigenti, in tutti i locali, nelle strutture ed in tutte le aree esterne di pertinenza.

I collaboratori scolastici e i docenti sono tenuti alla massima vigilanza sul rispetto delle norme, segnalando al Dirigente o in Vicepresidenza, con la massima tempestività eventuali episodi di violazione del citato decreto legge anche mediante l'identificazione degli studenti che violano le predette disposizioni.

Durante tutte le attività scolastiche, nei tragitti di spostamento delle classi, durante le visite e i viaggi di istruzione permane il divieto di fumo.

USCITE DIDATTICHE

Sono iniziative di carattere esclusivamente didattico, aventi per oggetto le materie di studio dei diversi indirizzi o visite aziendali. Si realizzano nell'arco di una mattina (orario scolastico). Rientrano in tali iniziative le visite a mostre, musei, parchi naturali, partecipazione a convegni, manifestazioni, rappresentazioni teatrali etc., le visite in aziende per la conoscenza delle realtà produttive del territorio, uscite di orientamento scolastico e/o professionale, visite a sedi istituzionali.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

I viaggi di istruzione si effettuano allo scopo di:

- Arricchire la formazione generale della personalità degli studenti, favorendo l'aumento del senso di autonomia e responsabilità;
- Migliorare la conoscenza del territorio in cui rientra la meta prescelta, nei suoi molteplici aspetti: naturalistico, ambientale, artistico, storico, economico e culturale;
- Conoscere e/o approfondire la lingua e la cultura del paese straniero, in caso di viaggio all'estero;
- Favorire la socializzazione tra gli studenti, i docenti ed eventualmente altri soggetti coinvolti nell'iniziativa; possono avere la durata di una giornata (massimo 12 ore) o di più giornate, con pernottamenti fuori sede, in Italia o all'estero.

Ogni anno i Dipartimenti Disciplinari e i singoli Consigli di Classe propongono i viaggi di istruzione per tutte le classi dalle prime alle quinte che vengono approvati dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio Docenti.

Gli studenti che non partecipano al viaggio di istruzione sono tenuti all'ordinaria frequenza scolastica che sarà garantita secondo il normale orario delle lezioni.

Spetta al Consiglio di classe valutare l'opportunità della partecipazione ai viaggi di istruzione dell'alunno che sia stato soggetto a provvedimenti disciplinari per azioni che infrangono il Regolamento d'Istituto.

SOGGIORNI LINGUISTICI E MOBILITÀ ALL'ESTERO

Questa tipologia di viaggio prevede un soggiorno di durata variabile presso una località straniera ed ha come obiettivo il potenziamento delle conoscenze linguistiche, il miglioramento della socializzazione tra i membri del gruppo e il contatto diretto con la realtà socio-culturale del paese ospitante.

REGOLAMENTO UTILIZZO AULA MAGNA- LABORATORI

L'utilizzo dei laboratori e dell'aula Magna costituisce parte integrante dell'attività didattica. Il loro uso va posto in relazione con le esigenze che scaturiscono dalle diverse discipline all'interno del dialogo didattico-educativo impartito nell'Istituto.

In un apposito registro l'insegnante che farà uso del laboratorio apporrà la firma di presenza, l'ora e la classe con cui svolge il lavoro.

Presenza degli Assistenti Tecnici

Durante l'orario di lezione, le attività didattiche nei laboratori si realizzano con l'assistenza degli Assistenti Tecnici, che garantiscono il funzionamento delle strumentazioni.

Regolamento laboratori informatici

- I laboratori sono dedicati esclusivamente all'attività didattica ed è consentito l'accesso esclusivamente agli alunni delle classi previste dall'orario scolastico e solo in presenza del personale docente e/o tecnico.
- Durante l'intervallo e nelle ore in cui non sono previste lezioni è vietato l'accesso agli studenti. In tali periodi il laboratorio è chiuso a chiave.
- L'utilizzo del laboratorio è consentito in ore curricolari ed extracurricolari anche a docenti di altra disciplina, quando non in uso da altra classe, previa richiesta scritta, consenso del responsabile di laboratorio e accordi con l'assistente tecnico.
- Il docente dovrà apporre la sua firma nell'apposito registro, indicando la classe con la quale viene effettuata la lezione e sorvegliare che sia rispettato il presente regolamento.
- Gli alunni devono occupare sempre la posizione fissa assegnata loro dal docente, e riportata su apposito modulo con i nominativi degli alunni assegnati alle diverse macchine.
- Il computer va usato con cura. E' vietato manomettere il software, cambiare la configurazione del sistema, installare giochi o altri software, navigare in Internet su siti che non siano di valenza didattica ed alterare le configurazioni del desktop.
- Gli alunni sono tenuti a segnalare all'inizio della lezione eventuali guasti o anomalie all'insegnante. L'insegnante, a sua volta riporterà la segnalazione sul Registro di Utilizzo del laboratorio e informerà tempestivamente il Responsabile del laboratorio e/o il tecnico. Se necessario l'Insegnante interverrà per sospendere l'utilizzo delle apparecchiature al fine di evitare l'aggravamento del guasto o del danno.
- Gli alunni devono rispettare l'ambiente di lavoro: tutto quello che sarà deliberatamente danneggiato o che risulterà mancante verrà addebitato al singolo studente che occupava la postazione presso la quale è stato segnalato il fatto o alla classe interessata se non sarà possibile individuare il responsabile.
- È vietato consumare cibi o bevande all'interno del laboratorio.
- È vietato lasciare carte, fazzolettini, rifiuti di qualsiasi genere od altro sui banchi o per terra. Esiste all'ingresso dell'aula un cestino dei rifiuti.
- Al termine della lezione, gli allievi devono risistemare sul banco in modo corretto il mouse, la tastiera, posizionare le cuffie correttamente sul monitor e lasciare in ordine il laboratorio.
- È assolutamente vietato agli alunni l'uso del Server di rete e del computer posto sulla cattedra. Tali macchine devono essere usate direttamente solo dai docenti che sono presenti in quel momento in laboratorio.
- È buona norma sottoporre le pen-drive e/o ogni altro supporto di memorizzazione, proveniente da casa, ad una scansione antivirus preventiva.
- È vietato ascoltare musica in laboratorio senza il permesso dell'insegnante.
- È vietato danneggiare il lavoro degli altri o spostarlo in cartelle diverse da quelle create da coloro che lo hanno iniziato.
- Ciascun alunno, su richiesta dell'insegnante, può creare sul disco fisso del personal computer una sola cartella all'interno della cartella principale della "classe", su cui memorizzare temporaneamente i propri lavori. Per esigenze di manutenzione, di organizzazione e di ottimizzazione dello spazio su disco, il Responsabile del laboratorio può disporre, se possibile dietro breve preavviso, la rimozione di tali cartelle.
- La stampa dei documenti da parte degli alunni deve avvenire dietro esplicita autorizzazione del docente.
- Per gli allievi che non rispettano le regole sopraelencate, a seconda della gravità dell'infrazione, in ottemperanza del regolamento delle studentesse e degli studenti, saranno presi provvedimenti disciplinari.
- È compito del responsabile tecnico del laboratorio, o del suo sostituto, di aprire/chudere il laboratorio ed effettuare l'accensione/spegnimento delle macchine, dovrà inoltre provvedere ad accertarsi alla fine di ciascuna lezione che non vi siano state effettuate danneggiamenti,

manomissioni o furti.

Qualora il tecnico verifica comportamenti errati o danni deve segnalare il problema al docente presente nell'aula in quell'ora, per cercare di individuare chi è l'effettivo responsabile del danno.

Norme per l'utilizzo delle Touch boards

Ai fini del corretto utilizzo:

- E' vietato sia ai docenti che agli studenti: installare, modificare, scaricare software non attinenti all'attività didattica.
- L'uso da parte degli studenti delle touch boards è consentito esclusivamente per scopi didattici e sotto la guida del docente. Il docente durante lo svolgimento di tali attività deve controllare scrupolosamente che gli studenti li utilizzino con la massima cura ed in modo appropriato, come da presente regolamento. Il docente è responsabile della sorveglianza del comportamento degli studenti, finalizzata al rispetto delle regole e delle istruzioni impartite e al corretto utilizzo delle apparecchiature.
- Atti di danneggiamento volontario o di vandalismo verranno perseguiti nelle forme previste, compreso il risarcimento degli eventuali danni arrecati.
- Eventuali richieste motivate di installazione di software per scopi didattici o di sperimentazione didattica devono essere inviate dai docenti interessati al Responsabile del laboratorio. Le proposte saranno successivamente vagliate dal D.S. coadiuvato dal Responsabile del laboratorio, dall'Animatore Digitale e dagli assistenti tecnici, per verificare l'adeguatezza del supporto hardware a disposizione.
- La pulizia della superficie delle touch boards può essere svolta unicamente dal personale ATA o dai collaboratori scolastici preposti, con l'utilizzo di prodotti adatti e specifici per le superfici da trattare.

REGOLAMENTO BIBLIOTECA DIFFUSA

La Biblioteca dell'Istituto è dislocata in modalità DIFFUSA, cioè dislocata in ambienti diversi all'interno dei locali dell'Istituto senza tuttavia rinunciare alla sua funzione di centro culturale istituito allo scopo di favorire, attraverso la consultazione del materiale in essa custodito, la lettura, la didattica, la ricerca, lo studio da parte degli insegnanti, degli allievi e del personale scolastico.

Materiale documentario in dotazione

La Biblioteca Diffusa dell'Istituto attualmente comprende:

- Opere di consultazione (Enciclopedie, dizionari e vocabolari, atlanti, raccolte di leggi, manuali ecc.) relative a discipline e ambiti di studio diversi.
- Testi scolastici (non archiviati);
- Opere di narrativa italiana e straniera;
- Opere in lingua straniera;
- Saggi e monografie;
- Guide, riviste e audiovisivi (esclusi dal prestito);
- Materiali prodotti all'interno della scuola (esclusi dal prestito).

Al prestito, che avviene negli orari e nelle modalità opportunamente comunicate, hanno accesso gli studenti e il personale docente e non docente della scuola per un massimo di due volumi per volta, rinnovabile per 15 giorni.

Sono consentiti al massimo 2 rinnovi consecutivi.

Coloro che usufruiscono del prestito hanno il dovere di custodire in ordine il testo richiesto, consegnandolo alla scadenza nelle medesime condizioni in cui è stato loro concesso.

Qualsiasi tipo di danneggiamento e/o smarrimento sarà rimborsato dal richiedente.

PARTE III SANZIONI DISCIPLINARI EROGABILI

(ai sensi del D.P.R. 24/06/1998 N. 249 e dell'art. 328 del D.L.vo 16/04/1994, n.297)

La violazione delle norme del presente regolamento comporterà l'applicazione di sanzioni.

- Il primo grado dell'azione disciplinare nei confronti degli alunni consiste nell'ammonizione verbale o scritta (nota sul registro di classe) comminata dal docente e comunicata al Dirigente Scolastico.
- Il Dirigente Scolastico applica le sanzioni disciplinari superiori alla precedente e saranno avviate dopo aver informato la famiglia dell'alunno in merito ai fatti contestati.

L'azione disciplinare si esplicherà come dalla seguente tabella secondo le normative vigenti in materia:

| INFRAZIONE | SANZIONE | ORGANO COMPETENTE | COMMUTAZIONE |
|---|---|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Frequenza irregolare, - Assenze ingiustificate, - Assenze strategiche, - Ritardi e uscite anticipate non documentate, - Ritardi reiterati, non giustificati al rientro, dell'intervallo e/o al cambio dell'ora. | <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione ai genitori; - Alla terza mancanza della stessa natura, ammonizione scritta; - Convocazione dei genitori. | <ul style="list-style-type: none"> - Docente - Dirigente Scolastico. | |
| <ul style="list-style-type: none"> - Assenze collettive | <ul style="list-style-type: none"> - Esclusione da alcune attività extrascolastiche | <ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Scolastico | |
| <ul style="list-style-type: none"> - Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni, - Fatti che turbino il regolare andamento della scuola, - uso del telefonino e di altri dispositivi elettronici | <ul style="list-style-type: none"> - Ammonizione verbale - Annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori, - Convocazione dei genitori. - Fino a cinque giorni di sospensione. - Sequestro per 24 h con annotazione sul registro di classe e deposito del telefonino in Presidenza | <ul style="list-style-type: none"> - Docente - Dirigente Scolastico - Consiglio di classe. | <ul style="list-style-type: none"> - Lavori utili alla scuola da determinarsi dall'Organo competente - Attribuzione di specifici compiti e lavori didattici nell'ambito di una o più discipline, aventi finalità formativa ed educativa in stretta relazione con la mancanza commessa. |

| | | | |
|---|---|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - Fatti che turbino gravemente il regolare andamento della scuola e che possono anche configurarsi secondo alcune tipologie di reato (minacce, offese, lesioni, gravi danni vandalici, danneggiamento a strutture e attrezzature scolastiche, mancanze di particolare gravità). | <ul style="list-style-type: none"> - Annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori, - Convocazione dei genitori e, in caso di particolare gravità, del Consiglio di classe per eventuale provvedimento di sospensione, - Riparazione economica e, se possibile, materiale del danno, - Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata commisurata alla gravità della mancanza ovvero al permanere della situazione di pericolo. | <ul style="list-style-type: none"> - Docente, - Dirigente Scolastico, - Consiglio di classe, - Consiglio d'Istituto | <ul style="list-style-type: none"> - Lavori utili alla scuola da determinarsi dall'Organo competente - Riparazione del danno. |
| <ul style="list-style-type: none"> - Fumo nei locali dell'Istituto | <ul style="list-style-type: none"> - Pagamento multa prevista dalla legge (L. 584/75, D.P.C.M. 14/12/95, D.L. del 12/09/2013 n. 104 art. 4) - Annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori, - Dalla terza violazione e per ogni successiva, sospensione dalle attività didattiche da 1 a 2 giorni. | <ul style="list-style-type: none"> - Funzionario incaricato dal Dirigente Scolastico, - Dirigente Scolastico, - Consiglio di classe - Prefetto | <ul style="list-style-type: none"> - Attività utili alla scuola da determinarsi dall'Organo competente |
| <ul style="list-style-type: none"> - Uso mezzi propri o spostamento autonomo durante le visite guidate | <ul style="list-style-type: none"> - Annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori. - In caso di recidiva, sospensione di 3 giorni dalle lezioni, con obbligo di frequenza | <ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Scolastico - Docente. - Consiglio di classe | <ul style="list-style-type: none"> - Attività utili alla scuola da determinarsi dall'Organo competente |

| | | | |
|--|--|---|---|
| - Danneggiamento mezzo di trasporto, attrezzature alberghiere, danni al patrimonio storico- artistico durante visite guidate- viaggi d'istruzione, anche all'estero. | - Esclusione da alcune attività extrascolastiche - Risarcimento danni a spese delle famiglie, rientro anticipato. Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata commisurata alla gravità del fatto. | - Dirigente Scolastico - Consiglio di classe - Consiglio d'Istituto | - Attività utili alla scuola da determinarsi dall'Organo competente - Riparazione del danno - Ricaduta sul voto di condotta |
|--|--|---|---|

- Tutti i provvedimenti disciplinari saranno adottati, dopo aver sentito lo studente, il quale potrà addurre tutti gli elementi a proprio discarico.
- Lo studente può esercitare la facoltà, prevista dall'art. 4 n. 5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, di chiedere la conversione del provvedimento sanzionatorio in attività a favore della comunità scolastica.
- Su tale richiesta si pronuncerà, con decisione motivata, l'organo che ha comminato la sanzione.
- Le attività, individuate dall'organo sanzionante, non devono essere lesive della dignità e della personalità dello studente e non devono esporre la scuola a responsabilità di alcuna natura. Esse possono consistere nello svolgimento di compiti amministrativi assistiti dal personale di segreteria, nel riordino di materiali di laboratorio, di articolazione e fascicolazione, di sostegno alle attività della biblioteca.
- Dell'avvio del procedimento verrà data comunicazione scritta allo studente ed ai genitori o, comunque, agli esercenti la potestà, che hanno diritto di essere sentiti, su richiesta, prima della riunione del Consiglio di Classe.

ORGANO DI GARANZIA

Contro i provvedimenti in materia disciplinare, diversi dall'allontanamento dalla scuola, lo studente può ricorrere entro 15 giorni dalla loro comunicazione in forma scritta all'Organo di Garanzia presieduta dal Dirigente scolastico o da un suo Collaboratore all'uopo delegato ed altresì composta da due genitori, da due studenti, da due docenti nominati dal Consiglio d'Istituto.

Tale organo dura in carica per un triennio; viene rinnovato in coincidenza del rinnovo triennale del Consiglio di Istituto. Per la componente studentesca, per cui è previsto il rinnovo annuale della rappresentanza in Consiglio di Istituto, il rinnovo è annuale.

In caso di incompatibilità di un componente rispetto al ricorso o al caso oggetto di esame, il componente è sostituito dai successivi eletti per la componente di rispettiva rappresentanza. Se necessario la sostituzione avviene facendo ricorso anche ai non eletti per le rispettive componenti.

Le cause di incompatibilità sono individuate nelle seguenti:

- qualora il componente dell'OdG faccia parte dell'organo collegiale che ha irrogato la sanzione disciplinare;
- qualora il componente dell'OdG sia lo studente destinatario della sanzione oggetto del ricorso o il suo genitore o tutore;
- qualora il componente dell'OdG sia docente, studente o genitore della medesima classe dello studente destinatario della sanzione oggetto del ricorso.

RECLAMI

Eventuali reclami devono essere indirizzati al Dirigente Scolastico ed inoltrati al D.S.G.A., Dott. Francesco Basile, presso l'Ufficio di Segreteria dell'Istituto.